

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettore non affrancato non riceve, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Associazione al "Giornale di Udine," ANNO XIV

A coloro che associandosi per l'intero anno al **Giornale di Udine** rimetteranno anticipatamente, insieme all'importo di esso, **Lire 4 più cent. 50 per l'affranco**, verrà spedito il pregevole lavoro dell'egregio **Scrittore Antonini C. Prospero**, intitolato: **Del Friuli, ed in particolare dei trattati da cui ebbe origine la dualità politica in questa regione**. È un grosso volume in 8° di pag. 728 il di cui prezzo originario era di L. 8.

Ed a quelli che si associeranno invece per un semestre, se all'importo aggiungeranno **L. 1**, sarà rimesso franco di spesa il libro seguente: **Caratteri della civiltà novella in Italia di Pacifico Valussi**. Un volume in 16° di pag. 340 prezzo L. 3.

Onde godere però delle facilitazioni straordinarie sopra indicate, è **indispensabile** che la richiesta venga accompagnata dal relativo **importo**.

Deve poi l'Amministrazione del **Giornale di Udine** sollecitare vivamente quei Comuni (che sono pochi) i quali hanno debiti da saldare verso il giornale, anche per inserzioni anteriori al 17 ottobre 1876, cioè fino a quando il **Giornale di Udine** era ufficiale per le inserzioni al pari del Foglio periodico prefettizio, al quale pure ora devono pagare di volta in volta le loro inserzioni, a fare e senza altri avvisi il loro obbligo. Sarebbe per quei Comuni una imperdonabile trascuranza di tardare più oltre un dovere cui ogni privato si farebbe scrupolo di adempiere.

Così l'Amministrazione prega anche tutti gli altri Associati, che non si fossero posti in regola col **Giornale**, di soddisfare tosto i loro impegni, dovendo esso liquidare ogni suo credito, giacché nessun giornale, che ha molte spese indeclinabili, potrebbe senza di ciò sussistere.

ITALIA

Roma. Leggiamo nell'*Esercito*: Apprendiamo colla più viva soddisfazione che il nuovo ministro, tenente generale Mazè de la Roche, assumendo il portafoglio della guerra, ha tracciato dinanzi a sé un programma completo di amministrazione, diretto a completare il nostro ordinamento militare ed a fornire l'esercito di tutto ciò che ancora gli manca.

Non possiamo per oggi entrare in maggiori particolari, ma non esitiamo ad asserire che le nostre previsioni non saranno certamente smentite dai fatti.

— Il *Pungolo* ha da Roma 6: Il movimento dei Prefetti è sempre sospeso per le difficoltà cagionate dalla scelta di titolari per le prefetture di Napoli e di Palermo, per rifiuti ripetuti degli uomini politici cui si rivolse il Depretis. Credesi che il movimento si estenderà alle prefetture di Torino, Ancona, Firenze, Genova, Venezia, Ancona, Bologna, Forlì, e Livorno.

— Il *Corr. della sera* ha da Roma 6: Ieri venne concesso l'*exequatur* al vescovo di Capaccio e al vescovo coadiutore d'Aquino. L'on. Tajani guardasigilli ha inviato una circolare ai capi delle Corti d'Appello del Regno, la quale abolisce le commissioni consultive per la inamovibilità dei magistrati, (1) già istituita con un decreto dell'ex ministro Vigliani, decreto dallo stesso Tajani testé abrogato. Le trattative commerciali dei delegati elvetici saranno riattivate quanto prima in Roma. Il Governo confida di poterle compiere prontamente. La malattia del generale Medici ha subito un lieve miglioramento. Ma pochissimi si illudono sulla sua gravità e sul suo carattere pericoloso. Dicesi che il Papa abbia sciolto lo Stato Maggiore della marina pontificia ed ordinato la vendita del famoso bastimento l'*Inmacolata Concezione*, ancorato nel porto di Tolone, collocando in pari tempo a riposo l'ammiraglio Capitani. La bandiera del Comitato di Trieste ed Istria, sequestrata a Venezia, è stata restituita per iniziativa di quel prefetto. Il Governo, non approvando il suo operato, lo ha chiamato a Roma. Nulla ancora di positivo sul movimento dei prefetti.

— La *Lombardia* ha da Roma: Ho da buona fonte che per l'anniversario della morte di papa Pio IX, sarà celebrato un solenne funerale nella chiesa di S. Pietro, dove interverranno non solo tutti i cardinali e prelati presenti in Roma,

(1) Queste commissioni dovevano essere consultate dal ministro ogni volta che si trattava di trasferire un magistrato inamovibile.

ma eziandio quei vescovi italiani che ne avranno accettato l'invito. A questo proposito sono in grado di garantirvi che il funerale anzidetto sarà fatto a porte chiuse, vale a dire che potranno intervenire soltanto tutti coloro i quali saranno muniti d'un biglietto d'ingresso firmato dal cardinale segretario di Stato, e prefetto dei palazzi apostolici. Questa misura verrà adottata perchè è intenzione di papa Leone XIII di assistere personalmente alla messa funebre, e di dare egli stesso la stabilita assoluzione.

ESTERO

Germania. Le vittorie del 1870 e del 1871 hanno coperto la Germania di allori e di miseria. È un pezzo che è stato detto; pure non passa giorno che non si senta ricantar la malinconica antifona. Finché fossero giornali partecolaristi o socialisti che scrivessero di queste cose, se ne potrebbe fare poco o nessun caso; ma in questo caso spiccano anche le voci di giornali patrioti e prussiani: Il *Berliner Borsen Courier* fra gli altri scrive:

« Otto anni sono trascorsi dacché i successi militari della Germania nella sua guerra con la Francia hanno destato nella patria tedesca sì grandi speranze; queste ben presto sono state dileguate per dar luogo ad uno stato di cose attristante davvero e inquietante. »

E i fatti servono di doloroso commento agli articoli dei giornali. Nel corso dell'anno 1877, oltre 200,000 persone sono state processate in Prussia per non aver pagato le imposte, e più di 120,000 sequestri furono operati a danno di famiglie che non pagavano il fitto.

Da tutte le parti ci vien lo stesso grido di desolazione: la miseria è ovunque, la mancanza di lavoro generale. La crisi economica che travaglia l'Europa intera, inferisce più specialmente in Germania; dappertutto gli affari languiscono, le borse si stringono. La stessa cagione che spinge all'economia in cima alla scala sociale, produce in fondo l'angustia, e ciò nel mentre l'inverno reca al solito un rincrudimento nelle sofferenze delle classi povere. L'ufficio di beneficenza a Strasburgo ha 3000 famiglie a carico; in tutta l'Alsazia Lorena è lo stesso. Così dicasi dei paesi vicini. Il domani del Natale a Metz, molti giovanotti offrivano l'opera loro a qualunque prezzo, magari per un boccone di pane, eppure molti non trovavano lavoro. Oltre Reno, gran numero di famiglie comprano il pane a credenza e i fornai non danno ai meschini che pane di qualità detestabile.

Questo stato di cose non pare, disgraziatamente, prossimo a finire. Via, conveniamone, in Italia si sta male, ma, anche altrove, segnatamente in Germania, non si sta bene.

Inghilterra. Troviamo nel *Morning Post* il dispaccio del vice ammiraglio Hornby annunciante lo scoppio del grosso cannone a bordo della corazzata *Thunderer* ancorata nel golfo di Ismid (Mar di Marmara).

Il cannone da 38 tonnellate era caricato con palla vuota. Sono morti due tenenti e nove sottufficiali; feriti 33 uomini. La torre della corazzata è rovinata, ma la nave non ebbe altri danni.

Il *Thunderer* è nave sorella della *Devastation* e fu varata nel marzo 1872. È di 4407 tonnellate e della forza di 6270 cavalli.

Il cannone di forti spirali di ferro battuto era uscito dalle officine di Woolwich, ove fu grande la costernazione quando giunse la notizia dello scoppio.

Spagna. Nei dispacci da Madrid dei giornali francesi troviamo i ragguagli sugli ultimi momenti dell'autore dell'attentato contro il re Alfonso, Oliva Moncasi, e sull'esecuzione della pena capitale.

Dopo la notificazione della sentenza, il curato di Sant'Idefonso ha conversato a lungo col condannato, il quale ha domandato un confessore. Il cappellano della prigione ha adempiuto questo ufficio.

Venerdì sera, sebbene Moncasi fosse abbattuto, ha scritto alla famiglia parecchie lettere, domandando perdono del suo delitto, e mostrando un gran pentimento, aggiungendo essere contento di morire in seno alla chiesa cattolica.

Questo per altro non concorda con ciò che afferma il corrispondente del *Temps*, il quale telegrafa che Moncasi non ha mostrato alcun pentimento. In un'altra lettera al suo avvocato, Moncasi diceva: « Io non accuso nessuno; perdono a tutti. »

A mezzogiorno, aveva fatto testamento in favore della sua famiglia. Alle 8 di sabato, una vettura conduceva il condannato col prete al Pradere de Guardias, terreno situato fuori di

città. Un drappello di fanteria serviva di scorta. Erano le 9 meno un quarto allorché giungeva sul luogo del supplizio, dove accalcavasi una folla considerevole. Egli aveva già al collo la *garrota*, colla quale è stato strangolato.

Il condannato (secondo l'uso barbaro) è stato posto a sedere su una panchetta addossata a un palo. Due semicerchi di ferro riuniti da una vite (la *garrota*) gli stanno attorno al collo. Il boia gira la vite, e stringe finché segue la morte del paziente. Nel salire sul patibolo, Moncasi ha mostrato molto sangue freddo. Il cadavere è rimasto esposto fino alla sera.

Russia. Non c'è da meravigliare che la Russia mostri di ripugnare a lanciarsi in una nuova guerra. Essa deve innanzi tutto guarire le profonde ferite fatte dalla guerra di Oriente. Secondo una nuova statistica ufficiale 129,000 russi sono rimasti sepolti nella penisola dei Balcani. Sui 120,950 malati o feriti ripatriati, ne sono morti 42,950. In conseguenza, la cifra totale degli uomini che ha costato alla Russia la guerra d'Oriente scende a 172,400. E si noti che le vittime della campagna d'Asia sono numerose — non sono comprese in questa statistica spaventevole.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Municipio di Udine

Manifesto.

A commemorare la triste ricorrenza della morte del

RE VITTORIO EMANUELE II

il Municipio ha disposto:

I. un servizio funebre nella Metropolitana alle ore 11 ant. del giorno 9 corrente.

II. una solenne dimostrazione commemorativa al Cimitero partendo dalla Piazza Vittorio Emanuele alle ore 2 1/2 pom. di detto giorno.

Ha pur disposto perchè nella Metropolitana, oltre il luogo riservato alle Autorità e Rappresentanze ufficiali, vi sia uno spazio particolare con sedie pelle donne. L'accesso ai posti riservati avrà luogo dalla porta a mezzogiorno « piazzetta della Purità » verso presentazione di apposito viglietto nominativo, di cui dovrà essere fatta domanda all'Ufficio Municipale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. del giorno 8 corr.; il viglietto è personale.

Il pubblico avrà l'accesso dalla porta della facciata principale del Tempio

Dal Municipio di Udine, 7 gennaio 1879.

Il Sindaco, *Pecile*.

L'Assess., *L. de l'uppi*.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai. La sottoscritta invita tutti i soci per il giorno di giovedì 9 corr. alle ore 1 1/2 p., alla sede della Società, onde recarsi al Cimitero per commemorare il luttuoso avvenimento della morte del Re Vittorio Emanuele II., come fu convenuto fra l'onorevole Municipio e le Rappresentanze delle seguenti Associazioni.

Società Operaia — Reduci dalle patrie campagne — Confraternita e Società dei calzalai — Società dei cappellai — Sarti — Parrucchieri — Falegnami — Scarpellini.

Udine li 6 gennaio 1879.

La Commissione

Marco Bardusco, Gio. Batta de Poli, Lenardo Rizzani, Francesco Angeli, Antonio Fanna.

Società dei Reduci dalle Patrie campagne. Ricorrendo domani l'anniversario della morte dell'amatissimo Re Vittorio Emanuele, d'accordo colla Società operaia ed altre, venne stabilito di visitare il Cimitero monumentale.

S'invitano quindi i reduci ad intervenire, avvertendo che il luogo di riunione sarà alla Sede della Società, Piazza dei Granai, ore 1 1/2 pom.

Udine 7 gennaio 1879.

La Presidenza.

L'Associazione fra gli operai tipografi italiani, Sede di Udine, ci comunica la seguente deliberazione presa ieri sera in generale Assemblea:

L'Assemblea, sentito il Comitato direttivo, il quale rese noto non essergli pervenuta alcuna risposta al telegramma inviato ieri al Comitato centrale, delibera, in via eccezionale, di concorrere ai funerali commemorativi che si faranno il giorno di giovedì 9 corrente alle ore 11 ant. nella Cattedrale ed alle ore 2 1/2 pom. al Cimitero monumentale per onorare la memoria del defunto Re Vittorio Emanuele II., e nel tempo stesso invita i signori proprietari a voler chiudere le loro tipografie, onde tutti i soci possano concorrere a sì patriottica dimostrazione.

I soci sono invitati ad intervenire, domani, 9, alle ore 1 pom., per la riunione alla Sede sociale. Udine, 8 gennaio 1879.

Il Comitato direttivo.

N. 4702

Deputazione Provinciale di Udine.

AVVISO DI CONCORSO.

È aperso il concorso a quattro posti di stradino provinciale da destinarsi al governo dei seguenti tronchi stradali, cioè:

I. Nel secondo tronco della strada provinciale detta Cormonese che da Cividale mette al Ponte internazionale sul Iudri.

II. Nel secondo tronco di strada provinciale denominata di Zuino.

III. Nel tronco di strada provinciale maestra d'Italia che comincia al ponte sul Tagliamento e termina la Comunal di Casarsa.

IV. Infine nel tratto di strada provinciale del Monte Croce, Tronco I., presso Villa Santina.

Gli aspiranti a questi posti dovranno scrivere di proprio pugno le istanze, e presentarle personalmente all'ingegnere capo provinciale entro il giorno 31 gennaio 1879 corredate dei seguenti recapiti:

a) della fede di nascita;
b) della prova di buona condotta;
c) di essere esente da condanne criminali e contravvenzioni in sede giudiziaria;
d) di non appartenere alla prima categoria pel servizio militare.

La retribuzione mensile viene fissata in L. 35 pagabili posticipatamente di mese in mese.

Lo stradino dovrà adempiere a tutti gli obblighi imposti dal regolamento stradale provinciale, dovrà essere provveduto a sue spese di scope pella spazzatura della polvere, badile, caruola, rastello a denti di ferro, picco a punta e zappa, nonché del distintivo uniforme di cappello e placca con numero progressivo, e non sarà conservato in servizio stabile se non se dopo aver dato soddisfacenti prove di idoneità ed assiduità durante il periodo di un triennio.

Nell'istanza si dovrà indicare il tronco di strada al quale intendesi aspirare.

Si fa da ultimo avvertenza che gli stradini sono considerati come semplici giornalieri, e quindi non aventi diritto a pensione od altro qualsiasi vitalizio assegnamento.

Udine, li 6 gennaio 1879.

Il Prefetto Presidente

CARLETTI

Il Deputato

Dorigo

Il Segretario

Merlo

Amministrazione della giustizia nel Friuli nell'anno 1878.

(Cont. e fine vedi numero di ieri.)

Parte II. Amministrazione della Giustizia penale. a) Pretori. Al 1 gennaio 1878 pendevano presso i Pretori, quale arretrato del 1877, 99 procedimenti; ne sopravvennero a tutto novembre 2936 e quindi in complesso 3035. Di questi si riferivano a contravvenzioni 1753, a delitti di competenza Pretoriale 903, a rinvii per attenuanti 379. Ne vennero ultimati 2339 e cioè 892 passati all'archivio o per inesistenza di reato, o per esser ignoti gli autori, o per altro motivo; se ne esaurirono con sentenza 1947. I reati per quali fu pronunciata condanna si classificano in 273 contro le persone, 355 furti campestri, 101 reati contro le proprietà, 554 reati preveduti da leggi speciali. Il numero delle istruttorie fu di 2128, delle quali 1041 di iniziativa dei Pretori, 644 dietro delegazione del Giudice Istruttore, 433 dietro delegazione dell'ufficio del P. M. nei riguardi della citazione diretta. Il maggior numero delle sentenze fu pronunciato dal Pretore di Palmanova che ne profert 398, gli viene dietro Cividale con 338 ed Udine 2 Mandamento con 285.

Quanto agli ammoniti al 30 novembre p. p. erano 1098, quindi 61 più del 1877. b) Giudice Istruttore. Alle 67 procedure pendenti nel dicembre 1877 se ne aggiunsero dal 1. gennaio a 30 novembre decorso 1490, in tutto 1557, delle quali se ne esaurirono 1492 e rimasero pendenti 65. L'esaurimento fu il seguente: Con ordinanza del G. I. di incompetenza 3, di rinvio al Pretore 120, di rinvio al Pretore per attenuanti 256, di rinvio al Tribunale 34, di non luogo a procedimento per inesistenza di reato o perchè ignoti gli autori 764, e di queste 201 per inesistenza di reato e 655 perchè ignoti gli autori. Con Ordinanza della Camera di Consiglio, di incompetenza 3, di rinvio ai Pretori 20, di rinvio ai Pretori per attenuanti 44, di rinvio al Tribunale 26, di trasmissione al Procuratore generale 130, di non luogo a procedimento per inesistenza di reato o perchè

ignoti gli autori 92, c) **Tribunale**. Le sentenze penali proferite furono 341, i detenuti dimessi dal carcere con dichiarazione di non luogo a procedere o di assoluzione furono 143, dei quali 59 dall'ufficio d'istruzione, 38 dai Pretori e 46 dal Tribunale. Gli arrestati che furono condannati dai Pretori ammontano a 170, quelli dal Tribunale a 134. Rimanevano in carcere al 30 novembre alle dipendenze dei Pretori, del G. I. e del Tribunale 34 imputati. Le udienze tenute dal Tribunale furono 153. I condannati furono 284, gli assolti 168. In sede di appello il Tribunale definì con sentenza 60 cause.

I reati denunciati nel decorso anno si classificano in 53 di violenza od oltraggi agli agenti della P. Forza, in 69 contro la fede pubblica, in 283 di ferimenti e percosse, in 372 di furti qualificati, in 417 altri reati contro la proprietà, in 437 altri reati previsti dal C. P., in 696 reati previsti da Leggi speciali.

d) **Corte d'Assise**. Nell'anno 1878 la Corte d'Assise tenne 6 sessioni. Le cause nel ruolo furono 49 (cioè quasi il doppio del 1877) con 64 accusati, dei quali 55 maschi e 9 femmine. Vennero definite 46 cause e rinviate 3. I condannati furono 37, assolti 18, per 7 fu dichiarato non luogo in forza del R. Decr. d'amnistia, e per uno fu dichiarato non luogo stante la di lui morte. Le condanne pronunciate furono: 1 alla pena di morte; 1 ai lavori forzati a vita; 7 ai lavori forzati a tempo; 15 alla reclusione; 13 al carcere.

e) **Pubblico Ministero**. All'Ufficio del P. M. da 1 gennaio a 30 novembre 1878 pervennero 2345 denunce penali, che unite alle pendenti dell'anno precedente in 108 formano il totale di 2453 le quali vennero esaurite come segue: 2 vennero rinviati in archivio per inesistenza di reato, 611 vennero rinviati alla competenza dei Pretori, 226 vennero rinviati al giudizio del Tribunale per citazione diretta o direttissima, 1490 al G. I. per procedimento e 124 rimasero pendenti presso i Pretori per le informazioni ecc. In materia di volontaria giurisdizione, il P. M. concluse sopra 355 ricorsi. Promosse 3 cause per inabilitazione od interdizione. In materia di stato civile provocò 71 sentenze di rettificazione. I processi che trasmise alla Sezione d'accusa per l'amnistia od indulto furono 1529. Il Procuratore del Re qui osservò che degli ammoniti che usufruirono di amnistia od indulto e che furono quindi dimessi dal carcere, uno vi tornò dopo 24 ore, due entro una settimana, 3 entro un mese, 15 entro 6 mesi.

Nella parte III il Procuratore del Re con molta assennatezza e con opportuni ragionamenti passò a parlare sulla moralità della popolazione e sicurezza pubblica del circondario. Sarebbe troppo lungo il difendersi anche su questo argomento, del resto molto importante, e solo accennasi che nel suo lungo discorso ebbe a toccare anche la piaga dolorosa del nostro circondario che si è quella della emigrazione, accennando che l'emigrazione dei contadini friulani alle lontane regioni dell'America meridionale è diventata un fenomeno morboso che merita di essere profondamente studiato per tentare di guarirlo.

Le scuole e gli istituti di pubblica istruzione domani resteranno chiusi, avendo il Ministero inviato per telegrafo ai Prefetti la seguente disposizione:

Prefetti del Regno,

È mio intendimento che nei luoghi e nel giorno in cui si celebreranno solenni esequie in memoria del compianto monarca Vittorio Emanuele II tutte le scuole e gli istituti di pubblica istruzione restino chiusi. Prego la S. V. Ill. di comunicare la presente disposizione a tutti i capi degli istituti di pubblica istruzione di cotesta provincia.

Roma 7 gennaio 1879

Fel Ministro, G. Puccini.

Al Congresso progressista veneto sono, fra i deputati friulani, intervenuti gli onorevoli Billia, Fabris, Pontoni e Simoni, e v'ha fatta adesione l'on. Dell'Angelo.

Il nuovo anno giuridico venne ieri solennemente inaugurato anche a Pordenone con un bello ed appropriato discorso del reggente l'ufficio del Procuratore del Re dott. Cogni.

Ci riesce impossibile di riassumere per oggi neanche brevemente quanto venne egregiamente detto; diremo solo che l'esimio magistrato con elegante parola ha fatto osservazioni argute ed importanti su ogni ramo dell'amministrazione della giustizia, e che il riassunto dei lavori dell'anno 1878 torna di molto onore a quelle Autorità giudiziarie.

Le Ossesse di Verzegnis

La relazione estesa dal valente dott. Fernando Franzolini, degli studi fatti sopraluogo, da lui e dall'egregio dott. Giuseppe Chiap in qualità di delegati dal Consiglio Sanitario Provinciale, fu letta al Consiglio stesso nella seduta di Domenica scorsa. Sappiamo che fu accolta con molto interesse dal Consiglio; da parecchi dei cui componenti udimmo noi stessi farne giusto elogio.

La relazione medesima non è di natura tale da poter venire pubblicata sopra un Giornale politico; essa trova il suo posto naturale in una Rivista di Friuli, ove gli egregi Autori la vorranno certamente far stampare.

Noi non vogliamo se non farne cenno, in quanto può interessare ai nostri lettori, di questo fatto grave e strano che destò a buon di-

ritto la curiosità e l'interesse del pubblico, non soltanto fra noi, ma in tutta Italia, avendo i giornali riferito i primi cenni del nostro.

I due medici si fecero anzitutto un esatto criterio delle condizioni demografiche del Comune di Verzegnis, e specialmente del movimento della popolazione, della istruzione, e dello stato morale di quegli alpigiani, che vengono esposti in cifre assolute e comparative e nelle loro significazioni svolte nella relazione.

In seguito studiarono sul sito gli abitanti, dal lato delle costituzioni fisiche; delle malattie a cui vanno soggetti precipuamente; dal lato delle loro convinzioni religiose, e delle superstizioni.

Conclusero essere in Comune di Verzegnis scarse le nascite; normali in numero i matrimoni; comune la consanguineità; lodevole l'istruzione; nulla l'educazione; numerosissime le nevrosi, e specialmente gli isterismi; esistere poi in proporzioni incredibili la credulità, le superstizioni, ed i fanatismi in fatto di religione; né, questo stato morale essere limitato alle donne, ma diffuso e deciso anche fra gli uomini.

Visitarono quindi le 13 malate presenti, e riconobbero in esse i sintomi i più caratteristici di quelle forme morbose che costituivano, nel medio evo specialmente, tante epidemie di malattie mentali a base isterica, che offrono contanto contingente di vittime ai roghi, tanto lavoro alla tortura. Epidemie, che non sparirono affatto colla luce dei nuovi tempi, ma solo si diradarono nei villaggi meno accessibili. Non ha guari, la Svezia e l'alta Savoia ne furono teatro.

Queste malate sentono il boio solito delle isteriche, che ascendono loro più o meno molesto, dal ventre alla strozza; e giudicano essere desso un gruppo di demoni, i quali, dalle pratiche religiose, dal suono dei sacri bronzi, eccitati ed irritati, in quelle contingenze a mille doppi le fanno soffrire. Allora, nel celmo dell'accesso si desta in esse uno stato di eretismo mentale, che diventa vero delirio clamoroso; coordinato sempre alla convinzione di essere ossesse, indemoniate. Perciò credono di non poter guarire altrimenti, se non a mezzo di pratiche esorcistiche che abbiano vigore ed efficacia superiore alla resistenza dei diavoli che tengono in seno, e li facciano fuggire dai loro corpi.

Riportiamo testualmente le conclusioni del lavoro che hanno per il pubblico il maggiore interesse pratico. Eccole:

« Da quanto abbiamo finora esposto e ragionato decollano, spontanee le conseguenze conclusioni colle quali chiudiamo.

Le 13 donne da noi visitate in Verzegnis sono altrettante malate di *Istero-demonopatia*, ed il complesso loro, sommato alle 5 altre, assenti e migriorate, ed al giovane, deceduto a Tolmezzo, costituisce una vera *epidemia di Istero-demonopatia*, non per fermo trascurabile per numero, considerandola avvenuta in una popolazione di 1800 persone; né per alacrità di invasione per aversi sviluppata in pochi mesi; né per intensità, completa essendo la sindrome morbosa.

La eziologia del fatto epidemico è complessa; i suoi fattori sarebbero: l'affievolimento dell'energia costituzionale della razza, un certo tralignamento suo per eccesso di consanguineità, (causa remota); l'eretismo nervoso, o nevrosismo isterico dominante che ne sarebbe l'immediato portato (causa predisponente); l'ignoranza, le superstizioni religiose, l'eccesso di pratiche ascetiche, le comunicazioni dirette od indirette fra malate, l'eccitazione delle fantasie per lo spettacolo che se ne fa, e l'imitazione (cause determinanti).

La cura (che si deve distinguere in vera terapia, ed in provvedimenti di polizia) a riescire efficace, dovrebbe evidentemente togliere di mezzo le cause e neutralizzare gli effetti loro.

Quindi bisognerebbe che fosse posto un argine alla troppa frequenza dei matrimoni consanguinei, favorendo l'incrocamento, e diffidando la dispensa di congiungimenti fra affini, sia con provvedimenti diretti, sia con misure indirette, quali sarebbero tutte quelle che valessero a diminuire l'isolamento naturale di quel Comune, dovuto alla deficiente viabilità. Se non che noi riconosciamo l'estrema difficoltà dell'attuazione di misure di questo ordine; come riconosciamo l'incapacità nostra a suggerirle ed a designarle.

L'eretismo nervoso, considerato come effetto, può venir in certi limiti corretto da opportuna terapia; e da ciò sorge il bisogno in Verzegnis di visite mediche regolari, periodiche ed efficaci, onde i sintomi morbosi al loro primo sorgere possano venire riconosciuti e curati. In genere gli oppiati, i ferruginosi, i bromuri, gli antispasmodici tutti, con savia e pratica mano, e con costanza adusati, corrispondano all'uopo. Furono vantati gli emetici nelle forme conclamate di *Istero-demonomanie*, e l'*Albrecht* specialmente li propugna. All'emetico ricorrono fraudolentemente anche in molti di quei cosiddetti santuari, ove si conducono i demonomani ad essere esorcizzati; fra gli altri — ci si dice — a Clausetto; ma se l'emetico può giovare temporaneamente, e giova come influenza morale dell'emesi, e non come terapia fisica (1) lo fa

(1) Diciamo che l'emesi, provocata dal tartaro stibato può favorevolmente agire come mezzo morale, poichè col vomito cede temporaneamente la sensazione del boio isterico alla strozza, e questa sospensione di sensazione associata alla emissione di gas e di materie per la bocca fa credere ai superstiziosi malati, che per quella via e con quel mezzo fuorecino i demoni.

a prezzo di danni decisi sulla costituzione generale di persone affievolite da lungo malore; solo in qualche eccezionale infermo di robusta costituzione può venire impunemente somministrato. Dovrà aggiungersi cura morale, la quale deve consistere nel persuadere le malate ed il rimanente della popolazione sull'indole affatto naturale del morbo, nei savi consigli, nelle amorevoli sollecitudini del medico, che sappia procacciarsi la simpatia ed il rispetto, e nella attuazione di mezzi energici, i quali impressionino l'animo delle malate forzandole così a scuotere e radizzare la loro forza di volontà debolissima o deviata.

Noi nei giorni che soggiornammo a Verzegnis, ci siamo provati ad agire coll'uno e coll'altro di questi due mezzi; studiammo di far entrare nei cervelli di quella popolazione coi modi i più insinuanti e convincenti, la persuasione essere notissima e frequente ovunque la malattia che domina fra loro, e le locali malate essere prete isteriche a cui si sovrapposero artificialmente quelle credenze superstiziose, le quali danno i colori più foschi al quadro; ed a noi parve che non senza qualche buon effetto sieno state raccolte le nostre parole. Inoltre, alle due più gravi demonopatie, che visitammo, noi abbiamo minacciato il trasporto forzato all'ospedale di Udine, se non fossero riescite a migliorare ed a deporre le loro fanatiche credenze.

Quanto alle cause che determinarono e mantengono viva l'epidemia, esse sono di natura tale contro cui più efficacemente può rivolgersi l'Autorità politica ed amministrativa. Contro l'ignoranza e le credenze superstiziose varrebbe il rendere più facili i contatti con un consorzio più civile ed illuminato del loro, e vigilare perchè i locali sacerdoti non trascendano, nel catechizzarle, dalla religione al fanatismo, dalle pie pratiche alle demenze ascetiche.

E qui ci cade in acconcio di nominare quel Gesuita che nel novembre 77 tenne gli esercizi spirituali in Verzegnis. Non v'ha persona savia che inforsì il danno sulle deboli e credule fantasie provenienti da quell'apparato scenico di che circondano que' missionarii le loro prediche, delle quali il terrorismo e non la carità è argomento; nondimeno noi reputiamo che cotale predicazione sia stata sì concausa occasionale, ma non la unica causa determinante l'epidemia. In questo giudizio siamo guidati dalla non contemporaneità dei due fatti, e dalla nessuna allusione delle malate, nè durante gli accessi, nè nei lucidi intervalli, ad influenza di quelle prediche.

I mezzi di prima necessità ed urgenza da porre in pratica consistono nel vietare assolutamente le esorcizzazioni di ogni foggia e grado; l'intervento del sacerdote essendo da tutti gli alienisti, ritenuto dannoso, siccome quello che crede egli stesso alla ossessione ed ai castighi dell'inferno, e suole per consuetudine più facilmente spaventare le timide fantasie, che tranquillarle, mantenendo inoltre vive nelle pazienti quelle idee che sono appunto ciò che di più patologico esiste in esse.

Necessita vietare efficacemente i pellegrinaggi a Clausetto, in quel vergognoso avanzo di medio evo, vitupero dell'odierna civiltà, dell'Italia e del Friuli nostro, sentina di fanatiche brutture, martello e mercato della più ignominiosa e della più miserevole ignoranza.

Necessita che l'autorità apponga mano forte coll'intervento dei preti nella attuale epidemia; avendo il fatto dimostrato che l'evidenza del danno non vale contro l'ostinata credenza di quei volghi. Le malate di Verzegnis peggiorarono — lo confessano da loro stesse, lo confessano i famigliari — dopo la messa votiva, dopo gli esorcismi, dopo i pellegrinaggi a Clausetto, e nondimeno ricercano con aperta insistenza ancora i preti, forse il Vescovo, ed agognano ritornare con maggior pompa a Clausetto.

Finalmente deve imporre l'isolamento delle malate e la loro dispersione nei paesi vicini; deve imporre che verun spettacolo si faccia del loro male; e se sembra necessario, ottenere ciò colla forza, si provveda come a Morzine, si ponga un Carabiniere ad ogni porta.

Ad imprimere un salutare timore nelle malate, sarà opportuno far trasportare alcune delle maggiormente colpite nell'ospedale di Udine e con vincere per tal guisa il paese che l'autorità è decisamente risoluta in proposito.

Siamo arrivati al pronostico sull'epidemia. Avendo constatato l'accentuatissimo predominio di nevrosismo in Verzegnis; avendo constatato l'esistenza di un numero assai rilevante di vere isteriche, che non sanno pur d'esserlo; siamo sicuri che ove su questo stabile substrato si campino e si fissino le idee superstiziose che voltano fitte in quell'aere, noi avremmo in breve tempo un aumento salientissimo nelle istero-demonopatie, forse una diffusione dell'epidemia a tutta quella parte della Carnia.

Abbiamo d'altronde il fermo convincimento che qualora l'autorità ponga in atto i provvedimenti da noi consigliati, la presente epidemia, si ridurrà o sparirà in brevi settimane da Verzegnis, rimanendo solo la tendenza alla recidiva, finchè le più tristi, e le meno facilmente amovibili condizioni locali sinistre non vengano felicemente modificate.

Noi siamo lieti di sapere positivamente che omai dal nostro zelantissimo Prefetto, sono state già prese le prime e più importanti misure suggerite all'uopo dalli egregi Medici; e sappiamo, come ad onore del vero facciamo pubblico, che la rev. Curia locale ha formalmente e con tutta accondiscendenza e premura aderito a tutto

quanto ad Essa venne richiesto per il bene di quella popolazione, talchè ci ripromettiamo che in breve la deplorabile epidemia non sarà che un ricordo storico.

Impiegati contenti. Finalmenta, dopo sì lungo aspettare, e dopo interminabili lamenti, nel corrente mese di gennaio andrà in vigore il nuovo Regolamento per gli scrivani delle Cancellerie giudiziarie.

Istituto Filodrammatico udinese. Ci consta che la Rappresentanza di questo Istituto è venuta nella determinazione di aprire una sottoscrizione fra i soci, allo scopo di dare la solita festa da ballo anche nel Carnevale di quest'anno. Sappiamo inoltre che venne incaricata speciale Commissione per la raccolta delle firme, le quali dovranno essere in numero tale da coprire la spesa, al più tardi entro il 20 corr. gennaio.

Noi auguriamo prospera fortuna alla Rappresentanza ed alla Commissione, essendo questa l'unica festa privata di qualche importanza che nel corrente carnevale avrà forse luogo.

È un fatto positivo, e ce ne siamo convinti coll'assistere alle private accademie, che la Società migliora costantemente tanto nella qualità quanto nel numero dei signori, e perciò la crediamo unica capace di sostituirsi al cessato Casinò di Società.

Il primo Trattenimento del presente anno, avrà luogo al Teatro Minerva la sera di Mercoledì 8 andante alle ore 8 precise. Si rappresenterà: *Non v'ha peggior nemica, d'innamorata antica*, Commedia in 3 atti di Panerai.

Un principio d'incendio si manifestò ieri sera nei locali della Società operaia. Pare che ne sia stata causa la caduta d'una lampada a petrolio. Vi fu un istante in cui il pericolo apparve grave, il fuoco essendosi appiccato ai battenti d'una porta. Il pericolo peraltro fu subito scongiurato, con danno minimo. I pompieri si comportarono colla loro solita alacrità e bravura.

Furto di 14 mila lire. Siamo informati che un inserviente addetto all'Ufficio del Consorzio Ledra-Tagliamento è fino da ieri scomparso con una somma di 14 mila lire, ch'era stato incaricato di portare alla R. Intendenza di Finanza.

Birra passata per Udine. Nel 1878 per la sola via di Udine furono introdotti in Italia dall'Austria 72,783 barili di birra, ossia litri 3,639,150. Senza contare le altre dogane!

Pajono fiabe! Sotto il premesso titolo, ricevevamo la seguente: Fu detto, e lo si deve ritenere per vangelo, che l'onorevole Giunta accogliendo a metà i reclami della intera popolazione, abbia decretato che la fontana sul marciapiedi di Via Aquileia rimanesse chiusa durante l'inverno.

A tale deliberazione credete che si sia ottenuto? Oibò!... Oggi 7 gennaio 1879 alle ore 10 ant. la fontana gettava ancora, avendo all'intorno la sua bellissima lastra di ghiaccio. No pajono fiabe?

Udine, 7 gennaio 1879.

G. Sekyball

Vigile urbano senza stipendio

Aggiunta. — Oggi mercoledì 8 alle ore 1 ant. la fontana getta ancora. — Il marciapiedi è una lastra di ghiaccio. È veramente deplorabile che simile sconsiglio dia adito a tanti, e si continuati reclami.

La Compagnia equestre Sidoli darà la sua prima rappresentazione al Teatro Minerva la sera di lunedì 13 corrente. Questa Compagnia, che, come abbiamo già detto, si trova ora a Gorizia, vi incontra grande favore. La Compagnia, scrive l'*Isonzo*, è composta di numero soggetti fra cui emergono parecchi per abilità destrezza e precisione nell'eseguire difficili esercizi ginnico-equestri; ma il vanto principe della Compagnia è il bravo suo direttore, valentissimo nell'arte di ammaestrare cavalli, di possedere parecchi pregevoli per forme e razza; poi ancora per la scuola ricevuta. La Compagnia poi si distingue anche per le sue brillanti pantomime.

Le battaglie di snesi si abbattono i biricchini fuori di varie Porte della Città sono pericolose non soltanto per essi, ma anche per quelli che per avventura passano portati di que' proiettili. Si raccomanda quindi a chi di ragione di mettere freno agli umbelli dei nostri *Gavroches*, i quali saranno primi a trovarsi bene del freno stesso.

Carnevale. Al Teatro Minerva si sta preparando delle novità per i veglioni che vi daranno nell'ora entrato Carnevale. Il Teatro sarà addobbato con sfarzo e in guisa tale rendere le feste veramente brillanti e distinte. Daremo in seguito qualche maggior particolare in proposito. Per oggi ci limitiamo ad aggiungere che il repertorio dei ballabili è dei scelti. Le migliori composizioni nuove di Strauss e di Farbach vi sono comprese. Inoltre quest'anno al Minerva si eseguiranno nuovi balli scritti appositamente dai maestri Arnold, Locci e Verza.

Ci si annunzia da Pordenone l'inaspettata repentina morte in verde età di **Valentino Galvani** avventurati nella prima ora di gennaio. Noi abbiamo talora combattuto in lui l'uomo pubblico, ma partecipiamo sinceramente al lutto.

della sua famiglia, nella quale servavamo una antica ma cara memoria ancora del padre Andrea, come una delle persone più intelligenti ed utilmente operose del nostro paese. Il Valentino era uomo d'ingegno svegliato e di forte volontà, per cui si poteva non consentire in molte cose con lui, ma pure piacevolmente conversare con esso. Egli fu consigliere provinciale e deputato al Parlamento e tenne alcun tempo il più alto ufficio nel suo Comune.

Giuseppe Francesconi, varcati appena 58 anni di età, cessò jersera di vivere dopo due soli giorni di malattia.

La famiglia desolata ne dà il triste annuncio ai parenti ed agli amici, avvertendo che i funerali avranno luogo domattina alle ore 9 nella Parrocchia di S. Giorgio, partendo dalla casa in Piazza Garibaldi al N. 15.

Atti di Ringraziamento.

Tanto doveroso quanto grato è pel sottoscritto il tributare pubblicamente all' egregio medico dott. Antonio De Sabbata l'espressione della più viva sua gratitudine, per avergli il medesimo salvata da malattia gravissima la ventenne sua figlia Maria.

Il morbo che dapprima si manifestò sotto la forma di febbre tifoide e poi sotto quella di perniciosa, non fu vinto che dopo due mesi di cura, e pose a pericolo imminente di morte la poveretta che n'era stata colpita.

Per tutto quel tempo, il valente e zelantissimo medico le prestò una cura ed una assistenza per cui non trovo parole atte a ringraziarlo: di notte e di giorno, e non curando le crude intemperie di quest'inverno né la distanza a cui doveva recarsi (fuori Porta Pracchiuso) egli fu assiduo al letto dell'ammalata, e pose a salvarla non solo tutta la sua scienza medica, ma tutta la premura d'un cuore pietoso e nobile.

S'abbia egli l'assicurazione che la riconoscenza del sottoscritto e quella di tutta la sua famiglia resterà indelebile per lui nel loro cuore, al quale gli ha risparmiato, colla guarigione d'un essere a loro tanto diletto, un supremo dolore.

Udine 7 gennaio 1879

Luigi Centazzo.

— La desolata famiglia del compianto *Valentino de Bona*, vivamente commossa, ringrazia di cuore i parenti, gli amici, i decenti, la scolaresca, i filarmonici, e tutti coloro che accompagnarono all'ultima dimora la salma del suo caro estinto.

FATTI VARI

Disposizioni doganali transitorie. Con circolare alle Camere di Commercio, il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha risolto il dubbio che dai precedenti annunci rimaneva circa il dazio da applicarsi alle merci importate in Italia da paesi austriaci, svizzeri, inglesi e belgi.

Ecco quel documento: «Le importazioni austriache in Italia sono soggette sino a ratifiche del nuovo trattato, alle tariffe convenzionali scadenti. Le stesse tariffe, ossia le antiche tariffe convenzionali, sono applicabili alle importazioni svizzere, inglesi, belgiche in Italia, come alle importazioni da tutti gli Stati godenti il trattamento delle nazioni le più favorite.»

Donne elettrici. In un comizio del territorio del Wyoming (America) le gentili elettrici vennero tra di esse alle mani; il pavimento della sala era coperto di treccie di capelli falsi e di *chignons* a grande diletto degli elettori del sesso forte. Il nodo della coitesa erano i meriti o demeriti di una candidatura ad una carica giuridica.

Molte persone che per le loro occupazioni sono trattenute tutto il giorno fuori di casa, non possono curarsi quando sono affette da infreddature, bronchiti, cattari o altre affezioni dei bronchi o dei polmoni.

Niente di più facile ora la guarigione colle capsule di *Guyot al catrame*, che sostituiscono i decotti, gli sciroppi, i loz e le pastiglie pettoreali. Basta prendere due capsule al momento di ogni pasto. La boccetta contiene 60 capsule e questa cura così efficace non costa che 10 a 15 centesimi al giorno, e dispensa da ogni altro medicamento. Per evitare le numerose imitazioni, esigere sopra ogni boccetta la firma *Guyot*, stampata in tre colori.

Le capsule *Guyot* trovansi in Italia nella maggior parte delle farmacie.

CORRIERE DEL MATTINO

Ricominciano le contraddizioni nelle notizie dall'Oriente. Mentre un dispaccio da Costantinopoli dice che la Russia ritarderà lo sgombero dei territori turchi occupati finché dura la vertenza di Podgorizza, allo *Standard* si manda da Berlino la voce, attinta «a informazioni ufficiali», avere la Russia comunicato alle Potenze la sua decisione di sgomberare la Bulgaria e la Rumelia il 1 aprile. Taluno potrebbe tentare di conciliare queste due notizie osservando che forse pel 1 aprile la vertenza di Podgorizza sarà terminata; ma la cosa è assolutamente improbabile, vista la ferma decisione degli albanesi di

resistere ai deliberati dell'areopago europeo circa le cessioni da farsi al Montenegro. Esclusa dunque la possibilità di questa conciliazione e dovendo decidere della maggiore o minore credibilità delle due voci, noi riteniamo che la più fondata sia quella che non precisa la data dello sgombero dei russi, ai quali la garanzia dell'occupazione è necessaria finché il trattato di Berlino non sia eseguito almeno in massima parte.

Si conferma che la nuova maggioranza del Senato francese sarà repubblicana moderata; e credesi quindi che Dufaure potrà rimanere al suo posto. Bisognerà tuttavia che il governo si ponga sopra una via un po' più liberale. La *Republique française*, organo di Gambetta, già dice che «i nemici impuniti delle istituzioni repubblicane non devono più trovare nelle amministrazioni la tolleranza e l'accoglienza che loro la Francia ha mostrato, col suo voto di rifiutare». Ma converrà inoltre por mano anche alle leggi, molte delle quali sono tali che, in forza di esse, nella Repubblica francese c'è meno libertà che in qualsiasi monarchia costituzionale.

Le notizie dell'Afghanistan si riferiscono per lo più ai particolari delle marce di avanzamento delle colonne che muovono verso Kandahar, ove, giusta rapporti del Viceré delle Indie, non vi sarebbero che tre o quattro reggimenti afgani e alcune centinaia di artiglieri senza alcun mezzo di difesa. Vuolsi esser falsa la notizia di rinforzi che sarebbero giunti in Kandahar, mentre si conferma la diserzione da Kabul di quattro reggimenti afgani, ai quali Jakub Khan sarebbe rimasto debitore del soldo. Il corrispondente da Bombay dello *Standard*, finalmente, mette in rilievo l'assoluta necessità dell'invio di rinforzi alla colonna Roberts, che sarebbe troppo debole per sostenersi nelle posizioni occupate.

— Il *Diritto* ha da Cagliari 6, il seguente dispaccio sull'elezione di Macomer: Ecco il risultato definitivo della votazione avvenuta ieri nel Collegio di Macomer: Ferracciù voti 413, Canetto, 381; Corte, 132; Cugia, 66. Ballottaggio fra i due primi.

— Nella radunanza dei cagliarini indetta pel 14 corr. in Roma, trattasi di costituire il partito e di tracciare un programma rispetto al Ministero.

— Il generale Medici si considera fuori di pericolo.

— L'*Adriatico* ha da Roma 7: Il numero degli operai disoccupati si è fatto ingente. Una commissione degli operai marmisti si recò oggi dall'on. Depretis per chiedere lavoro. L'on. Ferracciù, ministro della Marina, ha manifestato l'intenzione di dimettersi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 7. Lo *Standard* ha da Berlino: Informazioni ufficiose da Vienna annunziano che la Russia comunicò alle Potenze la sua decisione di sgomberare la Bulgaria e la Rumelia il 1 aprile.

Pietroburgo 6. Nel governo di Astrachan è scoppiata la peste bubbonica, importata fra quelle popolazioni dai cosacchi reduci della guerra.

Calcutta 7. La tribù dei Mahavaziris, irruppe sul territorio inglese, e saccheggiò ed incendiò Tank, ritirandosi poi sulle montagne. La cavalleria che le inseguì riuscì a tagliarne fuori una parte. Furono inviati dei rinforzi a Dera-Ismael Khan e Benen per impedire la ripetizione di simili attacchi, giacché i Mollah di Cabul eccitano la popolazione contro gli inglesi.

Genova 7. Il generale Deformari è morto.

Parigi 7. L'*Agenzia Havas* da Tunisi 7: Il Bel, volendo dare prova dei sentimenti di conciliazione e di amicizia per la Francia, incaricò un direttore del Ministero degli esteri di recarsi a Parigi per accomodare la divergenza Sancy.

Pietroburgo 7. Il *Messaggero dell'Impero* dice che in seguito allo scioglimento del gelo si è sviluppata la peste. Le misure necessarie furono prese e furono convocati ad una conferenza straordinaria i capi dei Dipartimenti sanitari.

Vienna 7. L'arciduca Rodolfo parte per Dresda. L'Istituto di Credito fondiario a capo di un consorzio assunse la vendita di 30 milioni di rendita al corso di 60,10, avendo il *Credit-anstalt* rifiutata la stessa offerta. Sono incominciate le trattative per l'emissione del nuovo prestito ungherese.

Seraievo 7. La strada fra Brood e Seraievo è ridivenuta praticabile ad eccezione del passo di Kobilglava.

Roma 7. L'ufficio di Sacra Propaganda continuerà ad esercitare giurisdizione in Bosnia.

Berlino 7. I giornali officiosi esprimono le loro simpatie per i liberali francesi e si congratulano pel trionfo straordinario e l'importante vittoria riportata dai repubblicani moderati nelle elezioni senatoriali.

Pietroburgo 7. Nel mese di febbraio è qui atteso l'emiro dell'Afghanistan, accompagnato dal generale Kaufman. I giornali russi propugnano una alleanza della Russia coll'Italia.

ULTIME NOTIZIE

Roma 7. Il *Popolo Romano* dice che dei tre ufficiali Fornaghi, Arero, Gola, inviati in Oriente per la limitazione delle nuove frontiere, i due primi tornarono a Roma, le loro operazioni essendo sospese in causa dell'inverno, ma non

si ha alcuna notizia di Gola dal principio di dicembre. Il ministero degli esteri fece attivare un servizio diligentissimo per le opportune indagini; ma finora esse riuscirono infruttuose.

Vienna 7. La *Politische Correspondenz* ha notizie da Costantinopoli, giusta le quali nulla sarebbe colà noto di qualsiasi nuove supposte dichiarazioni russe relative alla cessione di parte del territorio turco accordata dal Congresso di Berlino al Montenegro, in seguito alle quali dichiarazioni le trattative di pace fra la Russia e la Turchia fossero state spiacevolmente interrotte.

Lo stesso foglio ha i seguenti dispacci: *Scutari d'Albania 7.* Quest'oggi ebbe luogo in Zogai, presso Scutari, per incarico della Porta una conferenza fra Hussein pascià e i delegati montenegrini, circa la cessione al Montenegro di Podgorica, Spuz e Zabliak e lo sgombero delle coste albanesi, occupate dei Montenegrini.

Scoornih 7. Questa rappresentanza delle moschee maomettane consegnò al comando militare austriaco una moschea, che anteriormente era stata chiesa cattolica, affinché venga nuovamente destinata al culto cattolico. La tranquillità nel Sangiacato di Novibazar promette d'essere duratura e generale. Il movimento commerciale fra il Sangiacato di Novibazar e la Bosnia va prendendo un vivo sviluppo. I rifugiati bosniaci ritornano in massa nella loro patria.

Tunisi 7. Il governo francese, non ritenendo soddisfacente il passo fatto dal Bey, fece presentare al governo tunisino una nota concepita in termini minacciosi, nella quale esige l'immediato adempimento delle seguenti condizioni: amenda dinanzi al console francese, dimissione dei funzionari compromessi e investigazione sulle questioni pendenti fra le autorità tunisine e Sancy.

Parigi 7. Il governo francese denunciò il 31 dicembre u.s. i trattati commerciali coll'Inghilterra e il Belgio che rimangono in vigore fino al 31 dicembre 1879. I trattati, con sei mesi di tempo per la disdetta, verranno denunziati a tempo opportuno, affinché la Francia, dopo aver recuperato la sua libertà di azione, possa al 1 gennaio 1880 porre in vigore i nuovi tratti commerciali votati dalle Camere.

Aden 7. Il vapore *Malabar* della Società Rubattino è arrivato proveniente da Calcutta e proseguirà per Genova.

Madrid 7. Affermasi che il re Alfonso sposterà una principessa della casa regnante del Belgio.

Calice 6. Il postale *Sud-America* è partito per la Plata.

NOTIZIE COMMERCIALI

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 7 gennaio	Frumento (ettolitro)	it. L.	19.50 a L.	20.50
Granoturco vecchio	»	»	10.40	11.10
Segala	»	»	12.50	12.85
Lupini	»	»	7.35	7.70
Spelta	»	»	24. —	—
Miglio	»	»	21. —	—
Avena	»	»	8.50	—
Saraceno	»	»	15. —	—
Fagioli alpigiani	»	»	25. —	—
« di pianura	»	»	18. —	—
Orzo pilato	»	»	25. —	—
« di pilare	»	»	14. —	—
Mistura	»	»	11. —	—
Lenti	»	»	30.40	—
Sorgorosso	»	»	7.35	7.70
Castagne	»	»	5.60	6.30

Notizie di Borsa.

VENEZIA 7 gennaio	
Effetti pubblici ed industriali.	
Rend. 5 0/0 god. 1° genn. 1879	da L. 79.50 a L. 80.60
Rend. 5 0/0 god. 1° luglio 1878	» 82.05 » 82.75
Valute.	
Pezzi da 20 franchi	da L. 21.97 a L. 22.09
Bancnote austriache	» 235.25 » 235.75
Sconto Venezia e piazze d'Italia.	
Dalla Banca Nazionale	4 —
« Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
« Banca di Credito Veneto	1 —
PARIGI 6 gennaio	
Rend. franc. 3 0/0	77.25 Obblig. ferr. rom.
» 5 0/0	113.15 Azioni tabacchi
Rendita Italiana	76.82 Londra vista
Qarr. lom. ven.	150. — Cambio Italia
Fbbilg. ferr. V. E.	246. — Cons. Ingl.
Ferrovie Romane	72. — Lotti turchi
	45.25
BERLINO 6 gennaio	
Austriache	434. — Azioni
Lombarda	401.50 Rendita ital.
	75.40
LONDRA 6 gennaio	
Cons. Inglese	95 1/2 a —
» Ital.	73 7/8 a —
Cons. Spagn.	133 1/4 a —
» Turco	113.8 a —
VIENNA 4 al 7 gennaio	
Rendita in carta	62.15 — 62.10 —
» in argento	63.45 — 63.30 —
» in oro	73.50 — 74.10 —
Prestito del 1860	114.90 — 115.25 —
Azioni della Banca nazionale	786. — 789. —
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	224.60 — 224. —
Londra per 10 lire stert.	116.65 — 116.55 —
Argento	109. — 109. —
Da 20 franchi	9.33 1/2 — 9.23 —
Zecchini	5.54 — 5.54 —
100 marche imperiali	57.90 — 57.60 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore res. responsabile.

Comunicato.

Zanini Sebastiano e Fabro G. Batta di Colloredo di Mont' Albano fanno pubblicamente noto che in data 5 gennaio corrente hanno

sportato querela al Ill. sig. Procuratore del Re presso il Tribunale di Udine, contro Anzil Gio. Batt. di Vincenzo di Vendoglio per aver questi diffamato i loro figli minorenni Tommaso e Lorenzo di tentata grassazione.

D'AFFITTARE

Col 1. febbraio pross. bottega in Via Cavour n. 2 con comodo magazzino retroposto.

Per il mese di aprile prossimo due ampie botteghe unite in Via Cavour sull'angolo di Piazza Vittorio Emanuele.

Rivolgersi per trattative in Via Savorgnana n. 10.

Annunzio.

Lo stabilimento meccanico con grande fonderia dei signori *Layet e Schiff* sito in S. Pietro di Castello in Venezia, assume la esecuzione di ogni sorta di lavori in meccanica e fonderia. S'incarica eziandio della montatura e riparazione di macchine che i committenti potessero avere acquistato da altri. I lavori vengono eseguiti con la prontezza e puntualità voluta dai committenti e con quella precisione e solidità richiesta dai lavori stessi, offrendo in pari tempo tutte le garanzie volute dalla più ricercata esigenza.

La mitezza dei prezzi per ogni sorta di lavoro non teme concorrenza.

NUOVO MERCATO

d'animali bovini in Codroipo.

Nel giorno di venerdì 10 gennaio corr. si aprirà in Bertolio il primo mercato mensile di bovini con distribuzione di cinque premi d'incoraggiamento agli allevatori di bestiame; e lo stesso mercato avrà pur luogo in tutti i mesi dell'anno nel secondo venerdì, meno che nel mese di settembre, in cui il mercato si terrà nei giorni 9 e 10 settembre, e nel mese di novembre, in cui cade l'antico mercato di S. Martino; nei giorni 10 e 11.

A. BUSINELLO & C. VENEZIA

Ponte della Guerra 5364.

IMPORTAZIONI DIRETTE

Grande deposito

The Souchong e Congon, ultimo raccolto qualità superiore

Si spedisce per tutta l'Italia in vasi confezionati da chilogrammo, uno a chi invierà un vaglia postale da lire 14.50. Si fanno abboni ai negozianti per vendite all'ingrosso in cassette di chilogrammo 6 circa.

Curiosità giapponesi e cinesi

percellane, lacche, bronzi, avorio, bambou, legno intagliato, tappezzerie, stuoie, tende, carta, ventagli, cloisonné antichi e moderni, stoffe e manufatti, di seta.

Prodotti vegetali giapponesi

Unico deposito in Italia, 64 qualità per sementi e consumo, granaglie, legumi, gomme ecc.

Cartoni seme bachi originali giapponesi, primissima qualità, coltivazione 1879.

LO SCIROPPO DI ABETE BIANCO

preparato dal farmacista

L. SANDRI

è un mezzo terapeutico di constatata efficacia nelle lenti affezioni polmonali, Bronchiali e nei catarri inveterati dell'apparato uropoietico.

Unico deposito nella Farmacia « *Alla Fenice risoria* » dietro il Duomo, UDINE.

Incanto di mobili.

Nel giorno 15 gennaio ora una pom. ed occorrendo alla stessa ora nei giorni successivi si terrà un incanto dei mobili della disciolta Società del Casino Udinese nei locali già occupati dalla stessa.

La stima degli stessi si trova esposta nella gran sala dei locali suddetti.

Il sottoscritto prega tutti coloro che tengono libri di proprietà della disciolta Società del Casino Udinese di farne al più presto la restituzione, dovendo questi pure essere venduti all'incanto a tenore dell'avviso qui sopra.

Gregorio Braida.

NAPPO INDIANO

(Vedi avviso in quarta pagina).

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

contro la tosse. (Vedi avviso in IV. pagina).

CURA DELLE ERNIE

(Vedi avviso in IV. pagina).

L e inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicit  E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

CURA E MIGLIORAMENTO DELLE ERNIE

L. Zurico, Milano Via Cappellari 4. Specialit  privilegiata del rinomato Cinto Meccanico Anatomico, invenzione Zurico, per contenere all'istante e migliorare qualsiasi Ernia. La eleganza di questo Cinto, a leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilit  in ogni verso della sua pallottola per l'applicazione nei pi  disperati casi di Ernie lo fanno preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti. L'essere fornito questo Cinto meccanico di tutti i requisiti anatomici per la vera cura dell'Ernia, gli meriti il favore di parecchie illustrazioni della scienza Medico-Chirurgica, che lo dichiarano unica specialit  solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qu  dall'Arte. La questione dell'Ernia   riservata solo all'Ortopedia-Meccanica.

Si tratta anche per le deformit  di corpo.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per . . . L. 1.50
Bristol finissimo pi  grande . . . 2.50
Bristol Avorio, Uso legno, e Scozzese colori assortiti . . . 2.50
Bristol Mille righe bianco ed in colori . . . 3.50

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicit , pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. a prezzi modicissimi.

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in nero od in colori.

100 fogli quartina bianca od azzurra e 100 buste relat. per L. 3.50
100 fogli quartina satinata o vergata e 100 > > per > 5.50
100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 > > per > 6.50

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha test  ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa   indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flac. piccolo colla bianca L. 50 Flacon Carr  mezzano L. 1.50
grande > 75 > grande > 1.15
Carr  piccolo > 75

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del Giornale di Udine

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 - FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro   stata trovata cos  vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimole impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato - In UDINE, alle Farmacie CONESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI: in Genova da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie citt  d'Italia.

IL NAPPO INDIANO

Prezioso gi  conosciuto per il suo finissimo lavoro in quasi tutte le Capitali d'Europa, fregiato di oltre 300 pietre preziose, trovasi visibile per brevissimo tempo in fondo Mercatovecchio alla Drogheria Minisini e Quargnali.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelv 

Garantite dall'Analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico dell'Universit  di Bologna - Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

  facile graduarne la dose a seconda dell'et  e tolleranza dell'ammalato. - Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini   rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantit  non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla Farmacia DALLA CHIARA in Verona.

Depositi: UDINE, Fabris Angelo, Commessatti Giacomo; Tricesimo, Carnelutti; Genova, Biliari; Pordenone, Roviglio; Cividale, Tonini; Palmanova, Marni.

GLI ANNUNZII DEI COMUNI E LA PUBBLICIT 

Molti sindaci e segretari comunali hanno creduto, che gli avvisi di concorso ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicit , debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bullettino governativo, che non d  ad essi quasi pubblicit  nessuna, facendone costare di pi  l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale   letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono cos  la desiderata pubblicit .

Perci  ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicit .

Il Giornale di Udine, che tratta di tutti gli interessi della Provincia,   anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il bullettino ufficiale. Lo leggono nelle famiglie, nei caff . Adunque chi vuol dare pubblicit  ai suoi avvisi pu  ricorrere ad esso.

COLPE GIOVANILI

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI contro

L'indebolita Forza Virile e le Polluzioni.

Il sofferente trover  in questo libro popolare la guida di consigli, istruzioni e rimedi pratici per ottenere il ricupero della Forza Generativa perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle malattie secrete.

Rivolgersi all'autore.

Milano - Prof. L. SINGER - Milano
Via S. Dalmazio, 9.

Prezzo L. 2.50

da spedirsi con Vaglia o Francobolli. In Udine, vendibile presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

GRANDE ASSORTIMENTO

DI PACCHETTI IGIENICI PROFUMATI A PIACERE.

Questi sono ormai indispensabili in ogni famiglia. Oltre al delizioso profumo, che lasciano alla biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimi dal farlo tanto dannoso nella stagione estiva.

Il prezzo   di soli Cent. 35 al pacchetto.

Rivolgersi alla Nuova Drogheria Minisini e Quargnali in Udine in fondo Mercatovecchio.

GELATINA

Per la chiarificazione e conservazione dei vini.

PREMIATA

all'esposizione internazionale di Parigi

L'esteso uso di questa gelatina che si fa in Francia ed in tutti i paesi viniferi   una splendida conferma dei risultati.

Una tavoletta   sufficiente per due ettolitri di vino e vale L. 1. la tavoletta. Unico deposito alla Nuova Drogheria Minisini e Quargnali in fondo Mercatovecchio Udine.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe n  spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry in Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Pi  di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa Revalenta Arabica provano che le miserie, i pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e garantisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosit , diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi acidit , pituit , nausea e vomiti, dolori bruciori, granchio, spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, cattaro, convulsioni, nevralgia sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni, d'invariabile successo.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici del duca Pluskow e della signora marchesa di Br han, ecc.

Cura N. 62,824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giov  in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter omai sopportare alcun cibo, trov  nella Revalenta quel solo che pot  da principio tollerare, ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperit . MARIETTI CARLO.

Pi  nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo in altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in Tavolette: per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry & C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le citt  presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, farmacia Reale; Commessatti e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Camponarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Brade - Luigi Maiolo - Valeri Bellino Villa Santina P. Morocutti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, farm. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Farm. piazza Vittorio Emanuele; Treviso Luigi Biliari, farm. Sant'Antonio; Pordenone Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annonaria; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacia

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto agreevolissimo, amaro, ricco di facolt  igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica   constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle pi  salutifere erbe del MONTE ORFANG da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caff , la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2.50
> da 1/2 litro > 1.25
> da 1/4 litro > 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) > 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

NOVIT 

Calendario pel 1879, uso americano, con statuella rappresentante

VITTORIO EMANUELE

IN ABITO DA CACCIA.

La statua, a colori, alta circa un piede,   benissimo eseguita e la posa ne   vera e giusta. Sulla base all'ingiro, stanno le date della nascita e della morte del gran Re.

Dietro i fogliolini, che indicano i vari giorni dall'anno, una cassetta per i fiammiferi e tutta la tavoletta su cui poggia il calendario   coperta di quello scabro che serve ad accenderli.

L'oggetto insomma   utile,   bello, e mentre serve all'uso comune dei calendari, pu  figurare sopra un tavolino fra quegli oggetti eleganti, che vi si collocano ad ornamento. E sarebbe anche l'ornamento il pi  bello, il pi  nobile per l'Augusta Persona che   rappresentata e di cui gl'Italiani conservano in cuore la venerata memoria.

Questi calendari possono acquistarsi presso il sig. Giovanni Rizzardi, amministratore del Giornale di Udine, che ne ha l'esclusiva vendita per tutto il Veneto, al prezzo di L. 5.